

SCHEDE ANIMALI

CANE DELLA PRAERIA



**Per conoscere di più
il tuo animale ...**

Clinica Veterinaria Omniavet S.r.l.

P.zza G. Omiccioli 5- 00125 Roma

Tel 0652453374 – fax 0652455210

www.omniavet.it - info@omniavet.it

IL CANE DELLA PRATERIA

Tassonomia

Il cane della prateria o cinomio (che in latino vuol dire “cane-topo”) è un Roditore Sciuromorfo terricolo, parente delle nostre marmotte e come loro alquanto socievole e gregario.

Proprio la socievolezza innata e il buon carattere hanno fatto sì che gli americani, tutt’altro che tolleranti verso l’espandersi delle città sotterranee dei cani della prateria nei loro campi, viceversa amino tenerne singoli esemplari come pet.

Un cane della prateria ben tenuto può vivere fino a 10 anni, tuttavia molti individui muoiono precocemente principalmente per disturbi metabolici legati all’alimentazione eccessiva e squilibrata.

La maturità sessuale viene raggiunta a 12/18 mesi. Le femmine ovulano fra gennaio e marzo e la gravidanza dura 30-38 giorni, quindi i piccoli nascono in primavera e sono svezzati in circa 6-8 settimane. È, infatti, d’estate che i giovani cani delle praterie, principalmente nel Texas, vengono catturati per essere avviati al mercato del pet.

Alcune preoccupazioni di ordine sanitario hanno bloccato l’importazione di cani della prateria per cui tutti i cuccioli reperibili ai nostri giorni sono di allevamento captivo.

Sistemazione in casa

Questo è un Roditore che fa fede al suo nome, con poderosi incisivi a crescita continua, quindi è del tutto sconsigliabile l’allevamento libero in appartamento dato che nessun mobile e filo della luce durerebbe a lungo. È invece necessaria una gabbia ampia e confortevole da cui il cinomio verrà fatto uscire sotto sorveglianza e possibilmente in ambienti resi a prova di roditore (fili elettrici nascosti, mobili assenti o sacrificabili, niente tappeti).

Gli accessori indispensabili nella gabbia saranno: la rastrelliera del fieno, una cassetta per dormire, un robusto abbeveratoio a goccia e magari una cassetta a bordi alti riempita con corteccine o lettiera vegetale per consentire la naturale attività di scavo.

È inoltre importante fornire continuamente rami da rosicchiare sia per aiutare l’animale a passare il tempo e a mantenere pareggiati i denti sia per impedire che si attacchi per ore alle sbarre della gabbia, traumatizzando a tal punto le radici degli incisivi che spesso esse evolvono in neoplasie dette odontomi (una delle più frequenti patologie del cane delle praterie in cattività).

Il cane delle praterie può essere anche alloggiato all’aperto, non però libero in giardino date le sue abitudini di scavatore: il freddo non rappresenta un problema, al contrario i cinomi temono molto il caldo umido che può determinare fatali colpi di calore.

Alimentazione

In natura il cane della prateria si nutre prevalentemente di radici ed erbe selvatiche, un po' di frutta e qualche insetto, soprattutto cavallette.

In cattività il più frequente errore è la sovralimentazione, intesa sia come somministrazione di quantità eccessive di alimento che di alimenti troppo ricchi di calorie e grassi.

La base dell'alimentazione del cinomio da compagnia deve essere il fieno di buona qualità, preferibilmente di prato polifita e non di erba medica soltanto: il pellet da conigli è appetito ma ipercalorico, quindi va somministrato razionato, o affatto durante la stagione calda.

Verdura e frutta fresca possono essere somministrate in quantità moderata: cicoria, rucola, lattuga romana, finocchi, cardi, zucchine, carote e mele sono tutti indicati come complemento dell'alimentazione.

I cereali nel complesso sono da evitare e così anche i loro derivati (pane, cracker, grissini, dolciumi), sia perché troppo calorici sia perché troppo ricchi di fosforo: veto anche per i cibi grassi e soprattutto per il girasole, le arachidi e gli altri semi oleosi.

Occasionalmente si può indulgere in un pezzettino di carne trita o un croccantino per cani: una vera ghiottoneria è rappresentata dall'uvetta, che può essere usata per premio e per somministrare medicinali.

Medicina preventiva

Normalmente i cani della prateria non vengono sottoposti a vaccinazione. È invece importante un controllo una o due volte l'anno per accertarne lo stato di salute e soprattutto tenere sotto controllo i denti.

Tutti i soggetti di importazione e molti di quelli nati in cattività sono pieni di parassiti, per cui esami coprologico e terapie mirate sono indicate al momento dell'acquisto e in seguito annualmente.

Chirurgia preventiva

Sebbene durante il periodo riproduttivo i cani della prateria divengano aggressivi e perdano buona parte delle loro qualità come pet, è consigliabile se appena possibile mantenerne una coppia o gruppetto sia per venire incontro alle esigenze sociali della specie sia per favorirne la riproduzione domestica, ancora purtroppo solo occasionale.

Se invece si opta per tenere un soggetto singolo, dati i pesanti mutamenti di carattere cui sia maschi che (in misura minore) le femmine vanno soggetti durante la stagione degli amori, la sterilizzazione chirurgica soprattutto dei maschi è pratica comune negli Stati Uniti per tutti i cinomi tenuti come pet: l'operazione non va assolutamente intesa come mutilante, ma piuttosto come una protezione dell'animale da istinti ed esigenze che nella vita cattiva non possono trovare sfogo, ed è quindi caldamente consigliata.